

ULLMANN

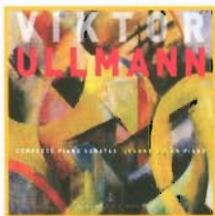
SONATE PER PIANOFORTE
(COMPLETE)

PIANOFORTE Jeanne Golan

2 CD Steinway & Sons 30014

PREZZO € d.d.

★★★★



Un interesse più che encomiabile ha spinto negli ultimi anni alcune società concertistiche (per lo più tedesche) e case discografiche internazionali ad occuparsi della produzione di musicisti che furono travolti dalla barbarie nazista e internati nei campi di concentramento. A parte alcuni casi molto noti come quello di Messiaen, prigioniero dal 1940 al 1942 a Görlitz, vi furono molti compositori che non ebbero la fortuna di scampare all'olocausto : a Viktor Ullmann (1898 – 1944) o Rudolf Karel venne addirittura concesso per ragioni propagandistiche di continuare una certa attività nel campo di Terezín prima di essere trasferiti a mor-

te certa ad Auschwitz. Delle sette sonate per pianoforte di Ullmann, scritte tra il 1936 e il 1944, le ultime tre vennero appunto completate durante la prigionia e ci comunicano la sensazione angosciante di un clima di morte ineluttabile pur mostrando il tenace desiderio da parte del compositore di insistere in un cammino di sperimentazione che si avvale della conoscenza dei lavori di Janáček, Schönberg e persino dei richiami jazzistici e della musica di Gershwin. La pianista Jeanne Golan si è dedicata da tempo a una attività di divulgazione nei confronti di queste musiche presso istituzioni universitarie e centri culturali americani e affronta con consapevole autorevolezza questo repertorio che da noi è ancora praticamente sconosciuto.

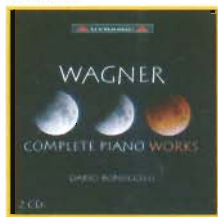
LUCA CHIERICI

ascoltati, soprattutto nel caso delle pagine della maturità, in religiosa contemplazione. L'Elegie in la bemolle maggiore, spesso suonata da Sviatoslav Richter, è tra le cose più belle scritte per lo strumento e meriterebbe davvero la massima diffusione. Il catalogo wagneriano contiene anche una graziosa Polonaise a quattro mani: in questo caso Bonuccelli è affiancato dal valido Marco Vincenzi.

LUCA CHIERICI

WAGNER
OPERE COMPLETE
PER PIANOFORTE
PIANOFORTE Dario Bonuccelli
2 CD Dynamic CDS 761-2
PREZZO € d.d.

★★★★



Più che ovvia l'apparizione di un doppio cd dedicato alle opere pianistiche di Wagner in occasione del bicentenario della nascita, ma la pubblicazione della Dynamic è arricchita da alcune sorprese - una per tutte la versione a due mani della parte conclusiva del *Vorspiel* dal *Tristano*, inviata dal musicista a Mathilde Wesendonck nel dicembre del 1859. La registrazione di Bonuccelli si aggiunge dunque con i crismi della completezza a quelle già disponibili sul mercato e incise da Stephan Moeller per la Koch, da Pierpaolo Vincenzi per la Brilliant, Nina Kavtaradze per la Kontrapunkt. Bonuccelli è interprete convinto e con un suono fin troppo bello per queste pagine pensate da un compositore che non amava moltissimo il pianoforte e i virtuosi. Ma da grande genio qual era Wagner ha lasciato qui alcuni momenti memorabili che vanno conosciuti e

CLEMENTI

SINFONIE N. 1, 2

ORCHESTRA Orchestra sinfonica di Roma

DIRETTORE Francesco La Vecchia

CD Naxos 8.573071

PREZZO € 6,25

★★★★



Non semplicissima la questione relativa alle sei sinfonie scritte da Clementi e dimenticate nella pratica concertistica per almeno un centinaio d'anni. Alle prime due, pubblicate come op.18 nel 1787, si aggiungono quattro ulteriori lavori riscoperti da Georges de Saint-Foix nel 1924 e facenti parte di un cospicuo lotto acquisito dalla Library of Congress di Washington. Queste ulteriori quattro sinfonie, scritte probabilmente tra il 1816 e il 1824 e mai pubblicate, furono successivamente studiate da Casella nel 1935, ma solamente le prime due, in do e re maggiore, comparvero grazie a Casa Ricordi nel 1938, le altre due (in sol e re maggiore) essendo state dichiarate dallo stesso Casella come inadatte al completamento. Nel 1978 Pietro Spada lavorò sulla revisione delle quattro sinfonie (e di due Ouvertures più un "Minuetto pastorale") avvalendosi di altri manoscritti londinesi e questa nuova edizione venne presa come riferimento da Claudio Scimone nel 1980 per l'incisione di tutti e quattro i lavori, seguito anni dopo in questa impresa da Francesco d'Avalos, che si occupò in sede di registrazione anche degli altri frammenti restaurati da Spada.

L'incisione di La Vecchia risale al 2011 e ritorna sulle prime due sinfonie della maturità e sulla Ouverture in re maggiore, seguendo l'edizione Spada. Un ascolto di interesse estremo che ci permette di capire il singolare apporto di Clementi, in parte dovuto a una personale ispirazione, in parte dettato da una più che comprensibile rivalità nei confronti di Haydn, che aveva spopolato in Inghilterra con i suoi capolavori sinfonici.

LUCA CHERICI